

Classe dirigente

Aiutiamo i giovani
a fare politica

di Arrigo Dalfovo

Il problema della formazione della classe dirigente e della costruzione delle nuove leadership non riguarda solo la politica, ma investe anche la società. Il ricambio generazionale è un tema sul quale devono misurarsi anche le associazioni del volontariato ed il sindacato, la cooperazione e le imprese private, per non parlare delle categorie economiche e dei professionisti. Il problema assume poi una variante tutta trentina considerando le enormi responsabilità legate alla gestione dell'Autonomia. Per cercare di capire il problema è necessario innanzitutto considerare la progressiva rottura generazionale fra mondo degli adulti e mondo dei giovani. Una prima frattura riguarda il lavoro.

Questa è la prima generazione ad avere meno opportunità rispetto a quelle precedenti. E dirò di più: i giovani hanno sulle loro spalle il peso dei diritti acquisiti dai loro padri.

Una seconda riflessione riguarda la crisi della politica. La progressiva evaporazione delle ideologie novecentesche ha ridotto la politica a mera amministrazione. Le utopie hanno lasciato il posto alla cultura di governo che a sua volta si è ridotta a mera ricerca del consenso. Questo meccanismo di selezione (al ribasso) della classe dirigente esclude a priori la passione ideale ed ha generato una nuova generazione di professionisti sempre più chiusa su se stessa ed auto referenziata.

Una terza riflessione riguarda la rivoluzione informatica. Internet ha creato un solco fra nuove e vecchie generazioni modificando la tradizionale trasmissione del sapere che fino a poco tempo fa avveniva (anche) attraverso la cultura orale e l'esperienza diretta. Braccati dalla precarietà, esclusi dalle leadership, lontani dalle forme tradizionali di socializzazione e trasmissione del sapere, i giovani rischiano una sorta di "sganciamento" dal mondo degli adulti e soprattutto dal diritto di cittadinanza. La crisi dell'occidente si rispecchia quindi, prima di tutto, nella crisi di prospettiva che investe i giovani.

Serve una risposta sistemica che ponga la questione giovanile, e quindi della costruzione della classe dirigente locale del domani, come la vera priorità della nostra Autonomia.

Il problema, sia chiaro, non si risolve con una semplice operazione dall'alto. Non si risolve con il ricorso alle scuole di formazione politica al fine di migliorare la tattica o la

strategia con le quali si è chiamati a responsabilità di governo. Non abbiamo bisogno di insegnare i giovani "a fare a finta" di essere dei politici, di interessarsi dei problemi sociali, di approntare soluzioni politiche generali. Non abbiamo bisogno di una politica che coopti i giovani sulla base delle capacità tecniche, del cinismo o del calcolo.

Abbiamo bisogno di trasmettere la politica come passione civile, come partecipazione, come interesse per il bene comune, come servizio alla comunità.

Abbiamo inoltre bisogno di legare la formazione civica e culturale alla progettazione di un futuro sostenibile per i giovani nel pieno rispetto dell'ambiente e dei limiti dello sviluppo. Abbiamo bisogno di convincerli a restare nei loro paesi per presidiarli e vivere quel territorio come la cornice dentro la quale sviluppare sogni e progetti.

Le Acli si sono poste questi obiettivi ed hanno avviato, assieme alla Federazione Trentina della Cooperazione, le Scuole di Comunità.

Con questa iniziativa, che ha mosso i primi passi in Valle del Chiese e si estenderà nei prossimi mesi ad altre vallate, vogliamo prenderci cura della formazione dei giovani per sollecitare ed incentivare la partecipazione e la democrazia a partire dal territorio e dalla comunità. Ci sembra una prima, modesta proposta per smuovere le acque di un Trentino altrimenti troppo adagiato sul proprio passato e su una politica che, da destra a sinistra, si preoccupa troppo del presente e troppo poco del futuro. La nuova classe dirigente non si formerà dentro i palazzi della politica, ma nel nostro territorio e nel cuore della nostra comunità. E' questo il terreno di formazione della nuova leadership e soprattutto il luogo da dove ripartire per riavvicinare la politica alla società e all'idea di bene comune.

Arrigo Dalfovo
Presidente Acli Trentino

TRENTINO

Benvenuti ad Accattornilando
La città e la provincia si riempiono di quantissimi...

CAAF **EMIA**

843 800 807